



Consiglio Regionale della Puglia

MOZIONE

"Misure per il sostegno e il potenziamento della medicina generale pugliese e per la riorganizzazione del sistema di Emergenza Urgenza - 118"

Il Consiglio regionale della Puglia

Premesso che :

- ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto regionale, la Regione Puglia "tutela e promuove la qualità della vita dei cittadini" e garantisce "il diritto alla salute e all'assistenza";
- risulta fondamentale per la Puglia l'attività dei medici di medicina generale e l'assistenza sanitaria territoriale, come anche emerso con maggiore evidenza durante la recente emergenza pandemica, per garantire adeguati livelli di prevenzione e cura ai cittadini e alle cittadine pugliesi;

Considerato che :

- da tempo, in Puglia, come anche in altre Regioni italiane, i medici di medicina generali e numerose associazioni di categoria denunciano le gravissime condizioni di disagio in cui si trova la medicina generale;

- ogni anno sono oltre 1.000.000 gli accessi domiciliari, 800.000 le prestazioni infermieristiche domiciliari gratuite e oltre 1.500.000 le vaccinazioni dell'adulto;
- il contesto socio-sanitario della Puglia è caratterizzato da un rapido e progressivo invecchiamento della popolazione con conseguente ed inevitabile incremento delle patologie croniche, dal quale consegue un aumento della richiesta di assistenza territoriale dei medici di medicina generale;
- vi è anche una carenza di medici, dovuta anche al pensionamento di rilevante portata, con conseguente difficoltà nella copertura delle guardie mediche;
- il carico burocratico per la gestione assistenziale sul territorio rappresenta un grave impegno per le attività dei medici di medicina generale;
- che le ragioni sopra esposte rendono il lavoro dei medici di medicina generale attualmente in servizio particolarmente gravoso e in affanno con conseguenze anche sull'efficacia clinica dell'assistenza, come anche confermato dagli stessi medici di medicina generale, situazione aggravata anche dalla carenza degli infermieri;
- che nel sopra descritto contesto risulta per i medici di medicina generale particolarmente difficile far fronte alle numerose richieste di assistenza domiciliare;
- la tutela della salute dei cittadini pugliesi richiede un potenziamento dei servizi offerti dall'assistenza primaria e la presenza e la valorizzazione delle competenze dei professionisti del settore;
- la Regione Puglia, nel 2007, aveva avviato un sistema innovativo caratterizzato da un modello incentrato sul lavoro in associazione e con un importante investimento sul personale di studio, come ad esempio la figura dell'infermiere di studio. E' necessario ed indispensabile attuare tale modello innovativo, anche al fine di far fronte alle criticità sopra enunciate;

Ritenuto, altresì, che :

- risulta particolarmente importante per una efficace assistenza sanitaria territoriale il Servizio Emergenza Urgenza-118, il quale, attualmente è gestito dal 60% dell'organico previsto, circostanza che comporta un eccessivo sovraccarico di lavoro oltre che il concreto rischio di inadeguata efficienza del servizio rispetto alla richiesta di intervento.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto,

Il Consiglio regionale della Puglia

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

Per quanto di sua competenza,

- a) ad adottare, con urgenza, ogni necessario provvedimento volto al potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale e della medicina generale, al fine di garantire nel modo più adeguato il diritto alla salute dei cittadini e delle cittadine pugliesi;
- b) ad istituire, con urgenza, un confronto tra Regione e medici di medicina generale nonché associazioni di categoria per individuare le possibili soluzioni alle criticità sopra esposte, in tempi rapidi, e per individuare ed attuare il miglior progetto di Medicina Generale pugliese, in particolare secondo le seguenti priorità:
 - 1) realizzazione AFT (aggregazione territoriale funzionale) con la valorizzazione dei modelli previsti dalla Regione Puglia nell'AIR 2007;
 - 2) assicurare personale di studio per i medici di famiglia al fine di rendere meno gravoso il lavoro e garantire maggiori servizi ai pazienti;
 - 3) prevedere personale sanitario (infermieri, Assistenti sanitari e OSS) per i medici di famiglia, anche al fine di agevolare le attività di assistenza domiciliare, campagne vaccinali e screening;
 - 4) rendere disponibile diagnostica di I livello con avvio del modello di presa in carico delle cronicità, al fine di ridurre le liste d'attesa;

- 5) riorganizzazione e potenziamento del sistema di Emergenza Urgenza - 118;
- 6) riorganizzazione e valorizzazione della Continuità Assistenziale in un sistema integrato con le AFT.

Bari, 03 giugno 2023

Loredana Capone

